Anno 55 - Numero 191

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 20 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

LA CADUTA DI VARSAVIA SAREBBE SCONGIURATA

Violenta controffensiva polacca

Sulle prime linee si battono ufficiali francesi

La situazione polacca

Le ultime notizie dalla Polonia sono concordi nel confermare una vittoria dell'esercito polacco, anzi, a quanto sembra, una vera sconfitta dell'esercito russo.

I polacchi hanno arrestata l'avanzata nemica alle porte della capitale e con una pronta offensiva sono riusciti a riguadagnare terreno e a costringere i bolscevichi a ritirarsi in parecchi punti.

Rileviamo, attraverso i comunicati, un risveglio morale nelle file dei difensori di Varsavia, risveglio che può dar adito a buone speranze tenuto poi conto che l'esercito polacco non è inferiore di numero a quello russo.

I polacchi hanno ritrovata la speranza e con questa la voglia di combattere.

Al fianco dei difensori, sulle prime linee, si battono ufficiali francesi, che lo stato maggiore polacco cita all'ordine del giorno.

Con tutto ciò le sorti della capitale non sono ancora decise.

La controffensiva polacca

Un generale francese dirige le operazioni

VARSAVIA, 18. — Un comunicato ufficiale dice:

Dopo aver lasciato avvicinare le forze bolsceviche al corso medio della Vistola e fino ai forti esterni di Varsavia i polacchi hanno scatenato delle controffensive sulle due ali. La prima, partendo da Dembin (Ivangorod) nella direzione di Brest-Litowski, si è sviluppata sotto il comando del capo dello Stato. La seconda in direzione di Modin-Nowogeorgewski. Rimontando il Narew, i polacchi si impegnarono lungo la strada ferrata Varsavia-Danzica.

Nella direzione di Mlava, l'esercito comandato dal maresciallo Pilsudski ha avuto per effetto di respingere il nemico su tutta la linea, a partire dal fiume Wieprz fino al Narew, su una profondità dai 40 agli 80 chilometri.

Nella direzione di Brest-Litowski i polacchi hanno raggiunto Parezew. L'ala destra degli eserciti polacchi, che una felice controffensiva aveva fatto avanzare lungo il Bug, nella medesima direzione, a sud del Narew, era agli ordini di diversi ufficiali francesi, comandati dal generale Hallet e dal suo aiutante generale Billot, che aveva preso il comando delle truppe di assalto.

Le due controffensive hanno raggiunto rapidissimamente i loro obbiettivi principali. La riva nord del basso Narew è ora completamente liberata.

Gli ufficiali francesi

acclamati dalla popolazione

VARSAVIA, 18. — Un comunicato ufficiale dice:

Le operazioni che hanno avuto per risultato di liberare la riva nord del basso Narew, hanno ristabilito la linea naturale della difesa di Varsavia. Sulla strada ferrata di Danzica i polacchi hanno oltrepassato, nella loro avanzata Giskhanow a 25 chilometri a sud di Mlawa. Questa azione, che continua con successo, obbligherà a battere rapidamente in ritirata gli elementi bolscevichi che si erano avventurati in direzione di Ploki e Thorum.

La popolazione di Varsavia acclama con entusiasmo gli ufficiali francesi che, non contenti di guidare con i loro consigli le operazioni, hanno preso parte personalmente ai combattimenti che hanno salvato la capitale.

Le colonne russe

IN MARCIA SULLA POLONIA MINACCIATE

VARSAVIA, 16. — I successi dell'esercito polacco continuano. L'ala destra delle truppe del maresciallo Pilsudski minaccia di avvolgere le colonne russe che marciano sulla Polonia. Gli ufficiali francesi hanno in questa offensiva una parte importante.

I polacchi avanzano

FACENDO PRIGIONIERI

PARIGI, 19. — A causa dei temporali e dei turbamenti atmosferici nessun telegramma è pervenuto circa le operazioni delle truppe polacche, però le ultime notizie pervenute da altre fonti della Polonia indicano che la controffensiva continua in eccellenti condizioni. Le truppe polacche avanzano facendo prigionieri.

Una fortezza presa

dai polacchi

LONDRA, 18. — Si ha da Varsavia: La battaglia presso Varsavia sembra svolgersi favorevolmente per i polacchi che hanno ripreso il forte di Novo Minsk.

Come si è svolta l'azione controffensiva

Gli ufficiali francesi in prima linea

PARIGI, 19.

L'inviato speciale del «Petit Parisien» a Varsavia, telegrafa in data 17 corr. che la situazione militare, è notevolmente migliorata sul fronte principale polacco. La controffensiva si svolge con grande successo per la partecipazione degli ufficiali francesi. I bolscevichi vengono respinti su tutto il fronte nord. Varsavia è fino da ora liberata e fuori pericolo. Gli ufficiali francesi sono in prima linea. Il generale francese Biolt è alla testa di un'ondata di assalto, il generale Henry è pure in prima linea. — Il corrispondente dell'«Echo de Paris» da Varsavia invia seguenti particolari sulla controffensiva dei polacchi: il contrattacco si è verificato in tre punti principali: al centro l'esercito polacco ha scatenato un vasto movimento di accerchiamento prendendo come cerniera la condenza del Bug colla Narva che occupa fortemente. Nella notte dal 15 al 16, le truppe di assalto sono sboccate dai forti di Modlin (Novo Georgiewsk) allo scopo di respingere i bolscevichi sulla Narva.

L'attacco è stato condotto con coraggio ed uno slancio degni di lode. La testa di ponte di Serock è stata ripresa prima che il nemico abbia avuto il tempo di consolidarla. Sono in corso le operazioni contro i forti di Pultusk. Questa brillante operazione ha per resultato immediato la liberazione di Varsavia, ma può avere notevoli conseguenze e portare all'accerchiamento delle truppe bolsceviche che sono penetrate nell'angolo fra il Bug e la Narva. Contemporaneamente alle operazioni dell'esercito che copriva Varsavia, il generale Pilsudski in persona scatenava all'ala destra l'offensiva che preparava da un certo tempo. Egli opera in direzione di Lukow lungo la strada ferrata Ivangorod a Brest Litowsk. Il suo successo è stato fulmineo. Contemporaneamente sorpreso, il nemico è fuggito in rotta abbandonando notevole materiale. Secondo le ultime notizie l'esercito di Pilsudski, aveva raggiunto una linea che passa per Garwolin, Zelekow e Patcrew. Infine un terzo contrattacco si prepara all'estrema sinistra, nella regione di Thorn e di Randnz in questa regione si gioca la sorte del famoso corridoio che sbocca a Danzica.

Le dichiarazioni di Trotsyi

«Sul fronte polacco le sorti delle rivoluzioni»

LONDRA, 19. — Secondo un radiotelegramma pervenuto a Londra, Trotzki ha fatto ai Soviets di Mosca le seguenti dichiarazioni:

L'arresto delle nostre truppe avanzate davanti a Varsavia, non modifica affatto le cose; in quanto al fronte polacco, esso è attualmente diviso in due parti: una militare ed una diplomatica.

I negoziati di Minsk sono di una importanza eccezionale perchè si svolgono sotto l'influenza di un grande movimento dei laburisti.

Nella Gran Bretagna vi sono state, riguardo ai nostri negoziati di pace, dimostrazioni senza precedenti. Finora sul fronte di Wrangel, noi apriamo interamente tutte le nostre porte ai nostri nemici, ma daremo l'assalto sui fianchi e di dietro.

Il fronte di Wrangel del resto comincia ad acquistare una grande importanza, ma è sul fronte polacco che sarà deciso il destino delle rivoluzioni.

La conferenza per l'armistizio

INCOMINCIATA

LONDRA, 18. — Una nota ufficiale da Mosca giunta oggi a Londra, annuncia che la conferenza per l'armistizio russo-polacco è incominciata martedì alle ore 19 e che quindi è stata rinviata ad oggi.

I negoziati di Minsk

LONDRA, 19. — Nessun dispaccio da fonte polacca è stato ancora ricevuto relativamente ai negoziati di Minsk. Un dispaccio da Varsavia dice infatti che il Governo polacco fino a questa sera è ancora senza comunicazioni con la delegazione.

I russi dichiarano che le condizioni atmosferiche ostacolano la comunicazione radiotelegrafica.

LONDRA, 18. — Un telegramma ufficiale da Mosca sulla conferenza per l'armistizio russo-polacco annunzia che dopo lo scambio delle credenziali il presidente della delegazione russa ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato la politica pacifista della Russia e particolarmente la intenzione del governo dei Soviets di rispettare la sovranità e l'indipendenza della Polonia, nonchè il diritto di questa nazione a ristabilire la propria forma di governo. Il presidente della delegazione russa ha dichiarato inoltre che la Russia offrirebbe alla Polonia vantaggi materiali maggiori di quelli che le ha dato l'Intesa.

Dai campi siberiani

STOCCOLMA, 19. — Un contingente di 96 francesi, sei olandesi, otto serbi e tre italiani che sono stati lasciati dai campi di concentramento siberiani sono arrivati oggi a Stoccolma. Essi si recheranno ai loro paesi.

Sanguinosi conflitti nell'Alta Slesia

ROMA, 19. — Allo sciopro proclamato ieri nell'Alta Slesia per protestare contro il trasporto di materiale bellico attraverso il paese che doveva durare dalle 12 alle 19 e che terminò invece in un vero bagno di sangue, si associarono pure tutti i minatori dell'Alta Slesia. E dovunque vennero tenuti dei comizi. Terminati i comizi, si formarono i cortei, che a Kattowitz finirono tragicamente. In coda al corteo che percorreva le vie della città apparve ad un tratto la cavalleria francese. La folla assalì la cavalleria e le truppe francesi fecero fuoco.

Verso le 22 l'agitazione era al culmine. Gruppi di cittadini scorazzavano per le vie della città e molti erano armati di fucile. Davanti alla casa della Commissione interealleata si raccolse una folla enorme. Una deputazione delle maestranze del popolo si recò dal capo della Commissione interalleata il quale la ricevette alla presenza del comandante militare francese. La deputazione chiese a nome della popolazione il disarmo delle truppe francesi, garantendo loro la libera uscita. Qualora la richiesta non fosse stata accettata, la deputazione declinava ogni responsabilità. Il comandante francese dichiarò che preferiva morire anzichè accettare l'imposizione, e allora la deputazione uscì gridando: «Non abbiamo ottenuto nulla! Alle armi!»

Alle ore 22.30 la situazione era quanto mai grave.

I morti tedeschi e francesi

SONO UNA TRENTINA

Decine di feriti

PARIGI, 18. L'«Agenzia Havas» ha da Berlino:

«Le comunicazioni con l'Alta Slesia essendo interrotte in parte è difficilissimo controllare le diverse informazioni che provengono da questa regione. Secondo i giornali gli avvenimenti di Kattowitz si svolsero nella maniera seguente: nel pomeriggio di ieri alla fine della neutralità apparve una pattuglia di cavalleria che fece uso delle armi. Durante la notte dal 17 al 18 alcuni combattimenti hanno avuto luogo nelle vie tra le truppe di occupazione e gli operai. La folla si sarebbe procurata delle armi penetrando in un corpo di guardia. La lotta è stata particolarmente viva nei dintorni della caserma dove alcuni operai hanno fatto uso delle mitragliatrici e di granate a mano.

Verso le 4 del mattino si è ristabilita la calma. Da parte tedesca vi sarebbero venti morti tra cui il maggiore Kleist comandante la pubblica sicurezza della città e 60 feriti. Da parte francese vi sarebbero nove morti. I morti e i feriti tedeschi apparterebbero quasi tutti alla pubblica sicurezza.

Nella mattinata la commissione interalleata ha proclamato lo stato di assedio. I cortei sono proibiti ed è proibita la circolazione dalle otto di sera.

Le automobili blindate francesi e pattuglie rinforzate percorrono le vie.

Il deputato polacco Millewiski

UCCISO DALLA FOLLA

PARIGI, 19. — Un telegramma da Katowitz dice: Durante l'incidente di ieri il deputato Millewiski capo del partito polacco della città è stato ucciso dalla folla. Il suo cadavere è stato gettato nella Nawa.

UN INCENDIO AL PALAZZO

DELLA MISSIONE POLACCA

BERLINO, 19. — L'Agenzia «Wolf» riceve da Kattowitz un dispaccio il quale annuncia che nuovi incidenti si sono prodotti.

Nel pomeriggio di ieri la folla si era incontrata davanti al palazzo della missione plebiscitaria polacca e pretendeva che le si consegnassero le armi che essa credeva vi fossero tenute nascoste. Un distaccamento di pubblica sicurezza volle disperdere la folla. Furono sparati alcuni colpi di arma da fuoco cui tenne dietro un vivo fuoco di fucileria in seguito al quale scoppiò un incendio nel palazzo della missione polacca.

Il fuoco potè essere spento nella serata.

I particolari del conflitto

SECONDO UNA DICHIARAZIONE della commissione interalleata

BERLINO, 19. — La commissione interalleata pubblica una dichiarazione che reca i seguenti particolari sugli incidenti di Kattowitz:

La cavalleria è intervenuta per proteggere due chauffeurs malmenati dalla folla, uno dei quali è rimasto ferito. Un ufficiale che si recava in soccorso degli chauffeurs è stato quasi linciato dalla folla. Mentre si svolgevano questi incidenti i dimostranti cercavano di rompere i cordoni di cavalleria e di polizia che sbarravano la via ove si trova l'edificio occupato dalla commissione interealleata. Colpi di arma da fuoco sono partiti da una casa di fronte alla sede della commissione. E' stata lanciata una granata a mano che ha causato il panico fra i dimostranti.

Il posto di guardia dell'edificio ove si trova la commissione ha fatto uso delle armi.

Il dottor Mylevski che curava i feriti è stato malmenato dalla folla ed una viva lotta si è impegnata intorno alla residenza della commissione interalleata. Sono stati sparati altri colpi di arma da fuoco e sono state lanciate altre granate che non hanno causato danni.

Nel frattempo si è appreso che il posto di guardia veniva attaccato ed aveva già avuto un morto.

Una compagnia si è recata in suo soccorso ed è stata accolta a colpi di arma da fuoco e di granate a mano.

Soltanto il mattino il fuoco è cessato. Le perdite fra le truppe sono di 2 morti e undici feriti.

Stato d'assedio a Kattowitz

BERLINO, 19. — Un dispaccio da Kattowitz conferma che lo stato d'assedio è stato proclamato dalla missione interalleata.

Il governo di Belgrado contrario

a una confederazione danubiana

PRAGA, 19. — Una nota ufficiosa dice: «A Belgrado il ministro Benes ha trattato col presidente del consiglio Vesnic e col ministro Vincic rappresentanti del ministro degli esteri. E' stato constatato il completo accordo sulla questione russo - polacca e sui mezzi per mettere in vigore la pace di Trianon.

Il ministro Benes ha spiegato al principe reggente Alessandro il punto di vista del governo Czeco - Slovacco su tutte le questioni attuali.

In una intervista soggiunge la nota il ministro Benes ha dichiarato: «Le trattative di Belgrado hanno lo scopo di ristabilire la calma e l'ordine nella Europa Centrale. Circa il ristabilimento dell'Austria - Ungheria sotto la forma di una confederazoine danubiana siamo di opinione contraria considerando la confederazione assolutamente superflua, perchè anche senza di essa la pace e l'ordine nell'Europa centrale saranno assicurati. Riguardo al conflitto russo - polacco manterremo stretta la neutralità, non desideriamo avventure, ma difenderemo risolutamente la integrità del nostro territorio».

I colloqui coi ministri jugoslavi faciliteranno la consolidazione delle relazioni amichevoli fra le due nazioni.

La burocrazia dei sovtety

PARIGI, 18. — Un serbo, già direttore dell'Hotel Metropol di Mosca ha fatto a un redattore dell'«Echo de Paris» queste dichiarazioni:

«Impossibile vivere in Russia senza servire i Sovtety. Mosca conta 300 mila burocratici. I loro stipendi mensili sono di 12.000 rubli, ma sono insufficienti, perchè il pane costa 1000 rubli al giorno e una misura di legna 25.000; perciò tutti rubano e speculano. La Commissione straordinaria, formata di giovanotti carnefici elegantemente vestiti e lautamente pagati (perchè tutti gli addetti bolscevichi sono reclutati sopra tutto fra i giovani avventurieri e gli «apaches») fucila giornalmente una cinquantina di speculatori.

La popolazione intera è terrorizzata. I comitati comunisti delle officine sono tante piccole Commissioni straordinarie, che esercitano il potere assoluto sugli operai; si lavora sotto la sferza. Ne deriva il fallimento completo della produzione. Nelle campagna è ancora peggio; i contadini hanno ammazzato i tre quarti del bestiame per evitare al requisizione. Nonostante le assicurazioni della stampa, gli intellettuali russi muoiono, paralizzati dalla mancanza del pane quotidiano, trasformati in bestie da soma portano legna o puliscono le strade. Le vittorie russe stupiscono: l'armata rossa sarebbe impotente contro delle truppe organizzate; la sola sua forza è il numero. Tutto quanto si racconta sull'entusiasmo patriottico è esagerato.

La Germania richiama l'attenzione dell'Italia

sulla politica francese nella Ruhr

ROMA, 19 — Il «Messaggero» dice che una nota è stata fatta dal Governo tedesco presso l'ambasciatore d'Italia a Berlino e sarà presentata a Roma presso il Governo italiano. Con essa la Germania vuole richiamare l'attenzione dell'Italia sulla situazione del bacino della Rhur, occupato dai francesi. Si attribuisce alla Francia una politica diretta all'annessione ed alla snazionalizzazione di quella terra che a norma del trattato, i francesi possono occupare solo per 15 anni. La nota germanica — aggiunge il «Messaggero» — documenta le sue lagnanze; essa si appella ad un sentimento di giustizia e di moderazione.

PER IL TRASPORTO DI TRUPPE DELL'INTESA

attraverso la Germania

BERLINO, 19. — In seguito all'arresto dei trasporti di truppe dell'Intesa da parte dei ferrovieri della stazione di Schneidemuhl, il governo tedesco richiama nuovamente l'attenzione della popolazione sul fatto che tali trasporti sono previsti dal trattato di Versailles e che questa manifestazione potrebbe avere gravi conseguenze politiche. Un accordo è stato concluso fra il governo tedesco e la Commissione interalleata di Wiesbaden riguardo al controllo dei convogli. Questi trasporti porteranno in modo visibile delle targhe che faranno conoscere che essi si effettuano in conformità del trattato di pace.

Un treno francese

assalito in Germania

PARIGI, 18. — Si ha da Berlino: Un treno viveri, condotto da soldati francesi ed inglesi e comandato da un ufficiale francese, è stato assalito alla stazione di Schneidemuhl da alcune centinaia di persone. Alcuni vagoni sono stati saccheggiati malgrado gli sforzi del personale. L'ufficiale francese è stato ferito; le autorità locali si sono affrettate a presentare le loro scuse e ad esprimere il loro rammarico. Il treno è potuto ripartire il giorno 15.

Per ordine del Ministero dell'Interno prussiano è stata aperta una inchiesta.

LLOYD GEORGE GIUNTO A PARIGI

PARIGI, 18. — Lloyd George è giunto a Parigi con treno speciale. Nel suo scompartimento si trovava l'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi che era andato ad incontrarlo a Champigny.

Lloyd George ha fatto salire nel suo scompartimento l'addetto militare inglese dal quale, in presenza dell'ambasciatore, si è fatto spiegare su di una carta la situazione degli eserciti polacchi da quanto risulta dalle ultime notizie ricevute.

LUCERNA, 19. — Lloyd George è giunto alle ore tredici col seguito ed è stato raggiunto alla stazione dai rappresentanti del governo Cantonale e del municipio di Lucerna, delle notabilità della colonia inglese e da molto pubblico che lo ha accolto con ovazioni. Il primo ministro britannico si è subito recato in automobile alla Villa Halslihirn ove soggiornerà.

La simpatia degli Stati Uniti

per la Polonia

NEW YORK, 19. — Ricevendo la delegazione polacca, Colby assicurò tutta la simpatia degli Stati Uniti e il loro desiderio di prestare alla Polonia tutto l'aiuto possibile, compatibilmente con le leggi americane.

La delegazione fiumana a Roma

Fiume Stato libero?

ROMA, 19. — Nelle prime ore del pomeriggio è giunta la delegazione fiumana composta dal dottor Stringhetti, delegato dal Consiglio Nazionale per gli affari interni, dal dottor Budan delegato delle finanze, dal dottor Nini delegato del commercio.

A questi membri del Consiglio comunale di Fiume si è unito anche il sindaco di Fiume signor Gigante che rappresenta il Comune.

L'«Idea Nazionale» scrive:

«La delegazione fiumana venendo a Roma ha lo scopo di sincerarsi delle intenzioni del governo italiano per ciò che concerne la questione di Fiume.

Un redattore dell'«Epoca» ha intervistato il dottor Stringhetti il quale ha detto che le ragioni del viaggio sono molteplici e varie e quasi possono ricercarsi nella grave e complicata situazione in cui si trova la città ove è difficile continuare a vivere.

Fiume — ha soggiunto l'intervistato — vive essenzialmente delle sue riserve che man mano vanno diminuendo.

Circa il proposito di proclamare Fiume stato libero l'intervistato ha dichiarato che non è stato nulla ancora deciso in merito anche perchè i fiumani sono riluttanti ad accettare uno stato indipendente nel timore di veder allontanare l'elemento italiano al quale tengono moltissimo.

Il fatto che noi ci reggiamo da soli vuol dire che lo stato indipendente esiste senza esser proclamato.

E' vero che questa volta la proclamazione dovrebbe avere un carattere ufficiale.

Comunque sia, ha concluso l'intervistato, questo progetto si realizzerebbe solamente qualora il governo italiano non volesse saperne nè di annessione nè d'altro.

L'on. Giolitti a Torino

TORINO, 19. — Il presidente del consiglio on. Giolitti accompagnato dal suo segretario particolare comm. Lavagna è giunto da Bardonecchia oggi alle ore 17.50. Si trovavano alla stazione il conte Sforza il Commissario Regio e il Prefetto.

ROMA, 19 — Il «Tempo» dice che il Ministro degli Esteri, partito ieri sera per Torino, si recherà presso l'on. Giolitti e che questa visita viene messa in rapporto con l'incontro del Presidente del Consiglio con Lloyd George a Lucerna. Il «Tempo» aggiunge che è partito per Genova e proseguirà per Bardonecchia il senatore Carrena.

La data dell'incontro

FRA LLOYD GEORGE E GIOLITTI

ROMA, 19. — A proposito dell'incontro di Giolitti con Lloyd George il «Corriere d'Italia» dice che secondo informazioni attinte a buona fonte il convegno avrà luogo a Lucerna sabato 21.

Tale informazione è del resto in armonia con le notizie pervenute da Torino secondo le quali l'on. Giolitti partirà domani per la Svizzera. — La partenza del ministro co. Sforza per Bardonecchia è servita a diffondere la voce della partecipazione del conte Sforza al convegno di Lucerna. Tale voce però non è confermata.

Il congedo della classe 1898

ROMA, 19. — L'inizio del congedo del primo quadrimestre della classe 1898 al quale farà seguito il successivo congedamento dei rimanenti quadrimestri, è fissato per il 16 del prossimo settembre e cioè 10 giorni dopo l'applicazione dei provvedimenti per il maggiore rendimento della classe 1900.

Il generale Vaccari

SI RECHERA' IN LIBIA

ROMA, 19. — Il «Messaggero» dice che il sotto capo di stato Maggiore dell'esercito, generale Vaccari, fra gli altri giri di ispezione riferenti alla sua carica, si recherà anche in Libia. Si ritiene che il generale Vaccari verrà più specialmente rendersi conto della organizzazione delle milizie coloniali, ora che con gli arruolamenti volontari, si mira a dotare gradatamente la Tripolitania e la Cirenaica di un corpo di truppe speciali, come è richiesto da uomini politici di ogni partito. E' da escludere — aggiunge il «Messaggero» — che tale visita abbia comunque attinenza con operazioni militari.

Mario Silvestri si dimette

dal partito socialista riformista

ROMA, 19. — «Il Giornale del Popolo» pubblica una lettera di Mario Silvestri ex segretario del Partito Socialista riformista e membro della Direzione generale dell'Unione Socialista con la quale si dimette dal partito.

IL MINISTRO RAINERI A BOLOGNA

BOLOGNA, 19. — Il ministro delle terre liberate è giunto stamani da Venezia e si è recato subito al commissariato delle terre liberate, presieduto dal comm. Raimondo Ravà, magistrato delle acque.

L'on. Raineri si è reso conto del funzionamento dei singoli uffici ed ha avuto parole di elogio pei funzionari del Commissariato lodando l'opera spiegata per la ricostruzione delle terre liberate.

Un colonnello si getta dal muraglione del Pincio

ROMA, 19. — Stamane il colonnello di marina a riposo signor Zarabri di Firenze e la propria consorte signora Antonietta Bruni di Livorno si sono suicidati gettandosi dal muraglione del Pincio.

Trasportati all'ospedale cessavano di vivere poco dopo.

Due bombe rinvenute

IN CORSO UMBERTO

ROMA, 20. Ieri sera in Corso Umberto I. presso il vicolo Doria furono rinvenute due bombe che furono portate alla questura e quindi alla direzione di artiglieria per l'esame opportuno.

IMPONENTI FUNERALI AL SEN. CELORIA

MILANO, 19. — Alle ore sedici hanno avuto luogo i funerali del senatore Celoria. Essi sono riusciti una grandiosa manifestazione di cordoglio per la perdita dell'illustre scienziato. Nel lunghissimo corteo si notavano, oltre le autorità, le rappresentanze del Senato dei comuni di Milano e di Casal Monferrato, patria dell'estinto, di sodalizi patriottici, politici e largo stuolo di notabilità della politica, della scienza e dell'arte.

La salma partirà prossimamente per Casal Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Le Olimpiadi

ANVERSA, 18. — Corsa dei 110 metri con ostacoli. Finale: 1. Thompson Carl, canadese, in 14' e 5 sesti — 2. Baron Harold (Stati Uniti) a un metro — 3. Murry Fred (Stati Uniti) ad un petto. — 4. Wilson (Nuova Zelanda) 50 metri.

Salto in lungo con slancio. Finale: 1. Petersen (Svezia) metri 7.15 — 2. Johason (Svezia) metri 7.095 — 3. Abrahamson Eric (Svezia) metri 7.08 — 4. Tompeton (Stati Uniti) metri 6.9[illegible] — 5. Erling Austad (Norvegia) metri 6.885.

Cronaca delle Provincie

Da TOLMEZZO

MOSTRA D'ARTE CARNICA

Ci scrivono, 18:

Nel gennaio scorso, quando l'idea di una Mostra d'arte Carnica venne lanciata, diventando di dominio pubblico, molti la credettero troppo azzardata! la giudicarono un progetto da poeti e da sognatori.

Oggi, fortunatamente, non è più così: anche i più contrari hanno dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti. E se molte furono le difficoltà presentatesi al Comitato esecutivo per la raccolta delle migliori espressioni d'arte antica e moderna della regione carnica, bisogna invero riconoscere che tali difficoltà vennero superate nel modo migliore.

La Mostra verrà aperta il giorno 22 agosto coll'intervento di S. E. l'on. prof. Antonio Fradeletto che terrà il discorso inaugurale.

Alla Mostra preparata con tanta fede e amore d'arte, con tanta passione per l'incremento economico della regione carnica, arriderà certamente il migliore dei successi.

Treni speciali. Ci scrivono 19: — Onde facilitare ai forestieri di recarsi alla inaugurazione della Esposizione d'Arte Carnica, che avrà luogo domenica 22 corrente alla visita della stessa, il Comitato avverte che per cortese concessione della delegazione delle Ferrovie dello Stato di Trieste per domenica 22 agosto e per tutte le domeniche successive fino a chiusura della Mostra verranno effettuati i treni Udine - Stazione per la Carnia e viceversa, i treni n. 3542 in partenza da Udine alle ore 5.30 e n. 3541 in partenza dalla stazione Carnia alle ore 20.44. Entrambi i treni saranno in coincidenza con quelli della Società Veneta.

Da PORDENONE

All'Istituto musicale. — Ci scrivono, 18:

(m.) Come abbiamo accennato nel numero di ieri del nostro giornale, ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci che, udite le comunicazioni del Consiglio provvisorio, addivenne, dopo breve discussione, alla approvazione dello statuto sociale e alla nomina del Consiglio direttivo. Per venerdì p. v. il Consiglio direttivo è convocato per la nomina delle cariche sociali definitive.

Associazioni Impiegati e Commessi di Pordenone e Circondario. — Sono invitati tutti i soci della Associazione Impiegati e Commessi di Pordenone e Circondario per l'assemblea generale che si terrà il giorno 19 corr., alle ore 21 nell'Albergo Gran Vittoria per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Nomina della sciolta Commissione esecutiva — 2. Varie importanti.

Consiglio di Leva di Pordenone. — Diamo i giorni determinati per l'esame personale e l'arruolamento degli inscritti della classe 1901 del nostro Circondario:

Mese di agosto: 25, Prata di Pordenone; 26, Cordenons; 27, Porcia-Vallenoncello; 28, Pordenone; 30, Budoia e Fanna; 31, Fontanafredda. — Settembre: 1, Cavasso Novo e S. Quirino; 2, Maniago; 3, Zoppola; 4 e 6, Aviano, Erto Casso e Claut; 7, Montereale Cellina; 8, Barcis, Frisanco e Vivaro; 9, Sacile; 10 e 11, Caneva e Andreis; 12 e 13 Azzano Decimo; 14, Pasiano; 15, Polcenigo; 16, Brugnera e Cimolais. — Le visite seguiranno nella grande sala Coran, piazza XX Settembre e si inizieranno tutti i giorni alle ore 8.

Emigrazione per l'America. — Il Ministero, con telegramma alla Sottoprefettura ci comunica che, d'ora in poi, funzionerà una linea diretta da Trieste in America, sui piroscafi della quale sarà riservato un congruo numero di posti per gli emigranti veneti.

Per la prima partenza del piroscafo «America» il prezzo del nolo è fissato in dollari 72, oltre la tassa di sbarco.

DA CODROIPO

La piazza... dei cani. Ci scrivono 18: — Fino alla scorsa primavera la nostra bella piazza del capoluogo eravamo abituati a chiamarla piazza maggiore e se ne servivano i bipedi più o meno ragionevoli.

Ora però da vari mesi essa è diventata la piazza dei cani perchè da mattina a sera vi è sempre assemblea di simili quadrupedi lasciati a briglia sciolta, con grave danno alla pubblica circolazione ed alla sicurezza delle persone.

E' uno stato vergognoso di cose che deve cessare prima che succeda qualche disgrazia; giorni fa l'ing Badille delle Terre Liberate di Udine, passando in motocicletta, per scansare un cane, fece un capitombolo poco piacevole riportando alcune ferite guaribili in circa dieci giorni.

Non potrebbe il nostro Commissario Prefettizio occuparsi un po' anche dei cani... a quattro gambe ed ordinare ai proprietari di tenerli colla museruola ed a catena, come è prescritto dalla legge?

La festa di Beano. Ci scrivono 18: — Domenica 22 corrente avrà luogo una grande festa nella vicina frazione di Beano col seguente programma:

Ore 14 Ricevimento dei circoli giovanili, corteo, discorso di Tessitori. — Ore 15.30: corsa ciclistica di chilometri 35 libera a tutti con premio di lire 100, 50, 30 e 20 e corsa podistica di chilometri quattro pure libera a tutti con premi di lire 25, 15, 10 e lire 5.

Ore 17: Arrivo dei corridori ciclisti. Cuccagna al Palo ed alla corda e e dei sacchi. Ore 18: Estrazione della tombola con cinquina lire 111.11 — prima tombola lire 333.333 — seconda tombola un capretto ed una capra. — Cartella vergine lire 25.

Ore 20: Grande spettacolo cinematografico all'aperto con comiche ed emozionanti films ed uno scelto concerto della banda di Colloredo di Prato.

Da SEDEGLIANO

Monumento ai caduti in guerra. — Ci scrivono 18: Fervono i preparativi per i festeggiamenti che l'apposito Comitato locale pro - erigendo monumento ai caduti in guerra del Comune, ha organizzato per domenica 5 settembre prossimo venturo in occasione della offerta del vessillo, da parte delle donne del Comune, alla locale Sezione Combattenti.

Ecco il programma:

Ore 9: Ricevimento delle Sezioni Consorelle e invitati. Vermouth d'onore. — Ore 9.30: Consegna della bandiera offerta dalle donne del comune agli ex Combattenti — Ore 10: Apertura tiro allo storno (premi per lire 2000) — Ore 12.30: Banchetto degli invitati e rappresentanze — Ore 14: Partenza dei corridori ciclisti per la corsa: S. Daniele del Friuli — Ponte di Pinzano — Spilimbergo — Ponte della Delizia — Gradisca — Sedegliano (libera ai dilettanti della Provincia chilometri 75).

Ore 15: Partenza per la corsa podistica Sedegliano - San Lorenzo - Sedegliano (chilometri 6). — Ore 16: Cuccagna, giuochi sportivi, in attesa dei podisti — Ore 16.30: Arrivo dei corridori ciclisti — Ore 18: Estrazione e consegna dei ricchi doni della lotteria di beneficenza. Consegna dei premi ai corridori e vincitori delle gare del tiro allo storno — Ore 18.30 Concerto bandistico.

A Sera: Grande illuminazione alla veneziana.

N. B. Le iscrizioni alle corse (lire 5) si ricevono presso il signor Ernesto Pittana - Sedegliano.

Da OVARO

Inaugurazione di un monumento ai caduti. Ci scrivono 18: — Oggi sono stati affissi dei manifesti in tutto il Comune. Essi invitano la popolazione a volersi portare, domenica 22 agosto nella vicina frazione di Muina per assistere alla inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra. Per tale circostanza diversi saranno gli oratori ed una scelta musica suonerà durante la cerimonia.

La popolazione del Capoluogo è meravigliata al pensare che il secondo inizio, di erigere un ricordo ai nostri valorosi Fanti, caduti per la grandezza della Patria, sia stato degli abitanti di due frazioni e non di essa.

Il primo inizio fu di alcuni artisti della frazione di Chialina ma che abortì causa le spese.

Si, tutti abbiamo il dovere di concorrere per il fine di innalzare, anche modesto, un ricordo a coloro che sacrificarono per la Patria la loro esistenza.

Questa pittoresca e gloriosa terra è stata orbata di molti dei suoi figli, quasi tutti nel fiore dell'età, causa la guerra mondiale, reclama che la memoria di essi con un ricordo, sia non sol di sollievo ai loro parenti, ma debba suscitare nella nuova generazione ammirazione per essi e senti anche, l'amore per la Patria.

Auguriamo che la cerimonia abbia un felice esito degno dei nostri Martiri e dell'Italia.

Da NEVEA

Proiettili insorvegliati. — Ci scrivono, 18:

Sono due anni ormai trascorsi dall'armistizio ed in Sella Nevea, propriamente a cinque metri dal ricovero della Società Alpina, giace un cumulo di proietili così alto da far gara al Ricovero stesso.

Intanto da pochi giorni sono giunti degli operai mandati dall'impresa Cavasso per il ricupero di rottami bellici. Questi operai, non sorvegliati, invece di raccogliere i rottami hanno pensato bene di dar mano a scaricare i proiettili di grosso calibro.

Come conseguenza, si è verificata la morte di due vacche della Malga Nevea, che hanno ingoiato della materia esplosiva e la morte di un operaio (e uno ferito grave) per lo scoppio di un proiettile nel momento in cui veniva scaricato.

Cosa ne pensano le autorità competenti ?!..

A Raccolana i militari (con le sentinelle armate) guardano i rottami e a Sella Nevea rimangono inosservati cumuli di proiettili carichi e pericolosi!.. Cosa pensano le autorità militari?..

Da RAGOGNA

Importante seduta consigliare. Ci scrivono, 19:

Quest'oggi il Consiglio Comunale convocato in seduta straordinaria, per trattare vari oggetti posti all'ordine del giorno, deliberava ad unanimità: 1. di ricorrere ad altro mutuo di 100 mila lire per la costruzione del Cimitero di S. Pietro, per l'allargamento della strada Aonedis-Villanova e per il compimento della strada Ca' Buttazzoni e Valli; — 2. di accettare la quota di 570 mila lire per il prolungamento della tramvia Udine-S. Daniele a Pinzano. Questo capitale non gravato da interesse, dovrà venir estinto in 35 annualità.

Servizio automobilistico. — In questi giorni il signor Omello Gelindo di S. Giacomo di Ragogna acquistava una magnifica macchina 15 Ter per assumere il servizio di auto-corriera S. Daniele-Anduins.

Il servizio cominciò domenica 15 corrente. L'autovettura compie regolarmente due viaggi di andata e due di ritorno con gran comodità dei cittadini, specialmente di quelli che si recano ai bagni di Anduins.

Da CAMPOFORMIDO

Il Pozzo e le «Gaffes» del Commissario. Ci scrivono 19: Il nostro Commissario per timore del bis dell'avventura di Aviano da qualche tempo commette delle «Gaffes» deliziose. L'ultima è la corrispondenza pubblicata nella Patria di ieri — opera o ispirazione del Commissario. Nella corrispondenza attacca il Ministero TT. Liberate e lancia accuse infondate contro funzionari del Gruppo di Udine a motivo dei restauri del pozzo di Campoformido.

Le accuse sono un capolavoro di malignità coperte dall'anonimo.

Il Commissario si è messo in testa che nel pozzo di Campoformido vi siano dei cadaveri e che l'acqua sia inquinata, inoltre dice che funzionari del Gruppo tecnico di Udine cercano di mettere il bastone fra le ruote per creare imbarazzi al Commissario...

Ripetiamo, accusa quanto mai stupida.

Da tempo si lavora per lo espurgo del pozzo, malgrado le ricerche non vi è traccia di cadaveri, nè di bombe a mano — altra espressione questa del Commissario. L'acqua fatta analizzare è potabilissima, dunque cosa pretende il sullodato Commissario ?

Circa i lavori necessarii al paese sono stati approvati, il relativo contratto firmato, tutto è pronto per iniziarli... ma il Commissario all'ultimo momento pretende che invece dei lavori approvati se ne facciano altri, siccome l'ufficio tecnico di Udine non può di sua iniziativa cambiare le disposizioni del Commissariato di Treviso deve attendere una nuova delibera del Commissario e rinviare la pratica al superiore ufficio per la approvazione; così si perde tempo e denaro e chi ne soffre sono gli operai.

Da FAGAGNA

Una donna (schiacciata da un) camions militare. Ci scrivono 19: — Ieri verso le ore 16.30 certa Sopracolle Luigia maritata Ziraldo, di anni 52, mentre transitava sulla strada detta «della Fornace» venne travolta da un camions militare proveniente da Udine, diretto a Clauzetto, trovandovi istantaneamente la morte. Sul camions si trovava il sottotenente Nicolantonio Gaetano, lo chauffeur ed altri 2 soldati. La povera Sopracolle ebbe il cranio sfracellato. Per una indisposizione dello chauffeur il S. Tenente conduceva la macchina. Sul posto, che dista da questo capoluogo circa un chilometro si recarono immediatamente l'ufficiale Sanitario signor Pasquale dottor Gonano, ed il signor Brigadiere dei RR. CC. Bambara Rosario.

Il cadavere venne trasportato in una casa di abitazione ed intanto venne telegrafato al Pretore di San Daniele per il sopraluogo e il nulla osta per il seppellimento.

Da informazioni prese sul posto mi risulta che il camions andava ad una velocità moderatissima, ed il conduttore di esso gridò e suonò parecchie volte perchè la vittima si scansasse, ma invece ella attraversò la strada dalla destra verso la sinistra in modo che il camions non potè assolutamente scansarla. La Sopracolle era sordomuta ed il coniuge suo partì per la America pochi giorni fa.

Da CIVIDALE

Cani randagi. Ci scrivono 19: — Ben 17 sono le persone tra grandi e piccole, compresa una bimba di 2 anni, state morsicate da un cane, nella frazione di Prestento e che verranno sottoposte alla cura antirabbica a Padova.

Il cane morì dopo essergli stata gettata addosso una secchia d'acqua. — Nel paese dove la bestia compì la strage sono state adottate misure di difesa e di sterminio dei cani trovati randagi.

Non è stato accertato se siano stati addentati altri cani; ma le precauzioni non sono mai sufficienti, per cui fino a prova contraria bisogna star guardinghi.

In città la impressione prodotta da questo grave accidente è fortissima e si fanno molti commenti per la poca vigilanza e per la nessuna osservanza delle leggi e degli ordini emanati dal Municipio per la tutela dei cittadini al riguardo.

I cani scorazzano le piazze e le contrade senza la prescritta museruola, moltiplicati di numero in questi ultimi mesi, considerati i più pericolosi per la manifestazione della rabbia.

La pesca di domenica 20 agosto. — Ci scrivono 19: La pesca di beneficenza pro Istituzioni cittadine indetta per domenica 2 agosto riuscirà oltremodo grandiosa. Mai si è visto così largo concorso nell'offrire doni e denaro, e lo si può dire che è una gara generale. I doni pervengono continuamente e intanto il Comitato lavora per tutto disporre. Sono iniziati pure i lavori d'impianto nelle piazze ove faranno bella mostra i doni in attesa dei fortunati vincitori.

Riportiamo intanto un sesto elenco dei doni:

Ufficiali Genio Minatori 3.o Battaglione astuccio con sei bicchierini e porta-calici d'argento — Ditta Antonio Vuga astuccio con cestino per dolci — Albino nob. Riccardo cartella di nominali lire 100 — Deganutti Gaetano cartella di nominali lire 100 — Ditta Folicaldi Giacomo e figli otto sedie impagliate — Verzegnassi Eugenio 6 bottiglie vino — Deganutti Torossi di Spessa 2 bastoni — Flaminio Ermacora taglio vestito donna — Naunini Gaetano Firenze 20 volumi e 50 cartoline — Fratelli Antoniazzi Conegliano 6 bottiglie liquori assortiti — Fratelli Clapiz un mortaio in ottone — Cergnelli Tullio un taglio vestaglia blouse 1 sciarpa di lana — Comelli Erasmo busto (Cesare Battisti) 3 paia bretelle in cuoio 3 bottiglie proumo — Del Torre Pietro due sedie, cartoline lotteria nazionale orfani di guerra — Sorelle Mattaloni taglio vestito da donna — Marzolini Lino una ramina e una pentola in alluminio — Bernardi Ermacora blouse di seta — Negro Virginia 18 bicchieri di alluminio, 90 palle — Cargnelli Augusto 10 pacchi marmellata 4 bottiglie vino 1 scatola — Nardone Alfonso 8 bottiglie di vino — Rieppi Vittorio due bottiglie moscato spumante — prof. comm. P.S. Leicht astuccio con calamaio di alabastra e portapenne di argento — De Feo Giuseppe sei bottiglie di vino moscato — Società apparecchie elettrici Milano Termoforo e ferro da stirare elettrico — Società Vinicola Friulia Milano 10 volumi musicali e 3 notes — Ditta Pietro Ornella 6 vasi latte, 12 pacchi Maggi — Unione Agenti e Impiegati di Cividale astuccio con costellino portabiscotti di argento — Banca Agricola Cividalese cartella di nominali L. 100 — tenente Berardi Sandro paia scarpe di vernice per donna — Tenente Mennollo Domenico paia scarpe di vernice da donna — Ditta Venica Gon lampada elettrica da tavolo — Società Costruttrice Cividalese servizio di cristalleria con relative vassoio per 6 persone — Strazzolini Feliciano due esemplari guida diCividale — Giaiotti Leopoldo quattro bottiglie di vino — Venturini Luigi 10 bottiglie vino finissimo — Mion Rosalia specchio per comò — Ufficiali e Dame C. R. I. dell'Infermeria Presidiaria di Cividale 6 coppe di argento con vassoio in cristallo.

Offerte in danaro: Società Riunite Cementi e Calci Officina Cividale lire 200 — Musoni prof. cav. uff. Francesco lire 50 — Blasutig Mecus lire 10 — Medvez Giovanni lire 10 — Baccino Ruggero lire 15 — Rieppi Mario lire 20 — Ber Pietro lire 15 — Braidotti Giacomo lire 10 — Borgnolo Fratelli lire 5 — dottor Giuseppe Tomaselli lire 50 — Iornosi di Rubignacco lire 20 — Paciani dott. Luigi lire 10 — Pagnutti cav. rag. Sigisfredo lire 10 — Sgiarovello Secondo lire 5 — Covazzi Piani Maria lire 10 — Fellina Dino lire 50 — Strazzolini Feliciano lire 10 — Ambrosio Giovanni lire 10 — Gubana Giuseppe lire 15 — Sofia nob. Albini lire 20.

Da FANNA

Triste ricordo. Ci scrivono 18: — Destò in tutto il paese dolorosa impressione la disgrazia toccata alla famiglia dell'avv. Mario Marchi. — La di lui sorella prof. Pia in Pazzi direttrice della scuola comunale di Ripatransone — perdeva un mese fa la sua unica figliuola dilettissima, la tredicenne Lauretta, che, colpita da insidiosa, improvvisa malattia si spegneva fra le braccia della madre. — La tenera fanciulla fioriva esuberante per vivacità dell'animo buono, per bellezza e per intelligenza della quale dava già ottimo segno frequentando il ginnasio. Tutti la ricordano, piena di grazia e di ingenua vaghezza dal linguaggio fiorito e immaginoso, dalla rapida mobilità, dalla instancabile varietà multiforme delle espressioni. Dimostrava così intensa vitalità dell'anima, che pareva talora dovesse espandersi oltre i confini segnati dalla realtà.

E così proprio fu, essa disparve come il profumo di un fiore. Inconsolabili i genitori abbiano almeno la testimonianza del generale compianto e la attestazione che la loro creatura vive perenne nel ricordo più puro delle cose belle, delle belle anime.

Da TARCENTO

L'abitazione dell'avv. Candolini colpita da una bomba. Ci scrivono 19: — Questa notte è stata lanciata una bomba contro l'abitazione dell'avv. Candolini. L'attentato non ebbe conseguenze poichè l'esplosione non cagionò che lievi danni ai muri. — Il segretario del Partito Popolare Friulano ha inviato il seguente telegramma:

«Famiglia Candolini. — Protestando contro il vigliacco attentato invio il saluto solidale di tutti i 30.000 popolari friulani. Con tutto il cuore vostro — Pettoello».

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Festeggiamenti pro Società Operaia — Ci scrivono, 19:

Sciogliendo la riserva fattavi vi segnaliamo, nelle sue linee generali, il programma dei festeggiamenti che avranno qui luogo il 18 settembre p. v., in occasione del 40.o anniversario di fondazione della nostra Società Operaia di M. S.

Al mattino: Ricevimento delle Consorelle e Vermouth d'onore — Apertura della Pesca di Beneficenza — Apertura del Tiro a Volo — Inaugurazione del Vessillo Sociale.

Al mezzodì: Banchetto.

Nel pomeriggio: Concerto Bandistico — Gare Sportive — Giuochi umoristici.

Alla sera: Grande Ballo.

Da FORNI AVOLTRI

STRANO SUICIDIO. Ci scrivono 18: Domenico Romanin si sparò un colpo di fucile sotto il mento rimanendo morto sull'istante.

Il suicida lasciò scritto che si ammazzava perchè avendo egli dato dei buoni consigli all'autorità comunale, questa li aveva trascurati.

Siccome al Romanin piaceva il vino non si può che pensare che egli si sia suicidato in un momento di frenesi.

DA GORIZIA

Gorizia 19 agosto 1920

ANCORA SULL'ARESTO DEL DE VITIS AVVENUTO A GORIZIA

Una esatta relazione sull'arresto

Il giorno 1 agosto dinanzi all'Albergo del Cervo d'Oro, il maresciallo dei CC. RR. Ilario Freschini fermava una autovettura per domandare al conducente se fosse in possesso dei documenti regolari. Ciò fatto, scendeva dalla vettura il signor Giovanni Tofanini, noto commerciante in legnami di questa città denunciando al maresciallo di essere stato truffato da certo Manfredi di un importo di 135.000 lire e soggiungendo che lo individuo non meglio precisabile dovrebbe trovarsi in questa città e che era imputato di diverse truffe, di evasione ed altri reati.

Il Tofanini disse ancora che presso la R. Questura di Trieste era pervenuto un telegramma di ricerca, mentre alla Banca Italiana di Sconto altro telegramma attendevasi per porre il fermo sugli effetti di pagamento a lui intestati che pertanto urgeva di rintracciarlo.

Il maresciallo Freschini si mise subito a disposizione del Tofanini e poichè dalle indicazioni vaghe egli credette di avere intuito chi poteva essere il pregiudicato in questione si diresse alla Baita, dove da alcuni giorni aveva notato la presenza di un signore che poteva corrispondere nei connotati alla persona indicata dal Tofanini. Infatti poco dopo lo raggiungeva nella località predetta, ove si trovava nell'abitazione di Maria Cei, che riconosciuto per il ricercato Manfredi, si qualificò per Rocco De Vitis di Salvatore nato a Ruffone (Lecce) il 17 novembre 1895 di professione contadino.

Perquisito fu trovato in possesso di una Browning. Arrestato fu tradotto nelle locali carceri inquisizionali in attesa di ulteriori disposizioni della Questura di Trieste.

Il maresciallo Freschini riceveva contemporaneamente altra denuncia per truffa dall'impiegato ferroviario Giorgio Azzoni, al quale con ingannevoli raggiri, il De Vitis aveva estorto lire 900.

Viste le gravi accuse a suo carico e l'attiva ricerca che di lui si faceva a Trieste, il De Vitis fu tradotto in quella città a mezzo di corrispondenze ordinaria ed a mezzo dei locali carabinieri.

Le truffe da lui commesse anche a Gorizia sono rilevanti. Anche qui si spacciava per un grande signore, scontando sempre e non pagando mai. Ultimamente fu veduto più volte sostare con la carrozza avanti alla locale Banca Italiana di Sconto, ove si recava per attendere rimesse di denaro, in compagnia della Cei.

TRIBUNALE MILITARE

Al Tribunale Militare di Trieste, — sezione di Gorizia — continuava ancora stamane l'audizione dei 26 militi accusati per ribellione. La fine del processo seguirà, con tutta probabilità, questa sera.

L'ARRIVO DEI GITANTI DEL T.C.I.

Per il 27 corrente sono attesi, ospiti graditissimi, 480 gitanti del T. C. I. Essi giungeranno qui da Canale. — Il Municipio offrirà loro un sontuoso rinfresco nel parco della sede municipale riordinato ed abbellito.

LE OPERETTE

La brava compagnia di operette Adriano Battaglini passa di successo in successo.

Gli artisti sono sempre applauditissimi dall'immenso pubblico che seralmente stipa, senza lasciare libero alcuno spazio, il nostro «Verdi».

Da GRADISCA

Un grande torneo di scopa. Ci scrivono 18: Si è costituito in città un comitato con lo scopo di bandire un grande torneo di scopa per i due campionati gradiscani pro 1920.

Le iscrizioni, verso la tassa di L. 5 si chiudono il giorno 31 agosto a ore 12.

La gara comincierà la sera del 1 o settembre e continuerà nelle sere susseguenti fino alla definita premiazione dei due campionati.

Sono già iscritti buon numero di scopisti.

Riposo domenicale pro forma. — Il Sindaco pubblicò già col 1 maggio il riposo domenicale negli Uffici del Comune. Questa disposizione è stata fatta pro forma poichè nelle domeniche si trovano gli uffici aperti e le parti approfittano della occasione con danno per quelli impiegati e servi che devono star rinchiusi per il disbrigo degli affari.

Sarebbe bene che il Sindaco osservasse scrupolosamente il riposo festivo.

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena. Questa mane su tutti gli edifici pubblici e la stragrande maggioranza delle case private cominciò a sventolare il tricolore in segno di giubilo per la solenne ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena.

La fanfara del battaglione dei bersaglieri suonò delle allegre marcie. — Nel pomeriggio tutti gli uffici fecero festa. Alla sera la via Nazionale e la spianata dell'Unità presentava un bellissimo colpo d'occhio, data un'abbondante illuminazione con palloncini alla veneziana.

Alle ore 21 la banda cittadina con un'allegra marcia dal palazzo musicale si diresse alla Spianta dove sotto la direzione del maestro Riccardo Zanin, eseguì un concerto che riscosse ad ogni pezzo gli applausi dell'uditorio. Fra scroscianti applausi venne suonata la marcia reale.

Come già pubblicato nel numero di

ieri il Sindaco inviò a S. M. la Regina Elena un telegramma di augurio e di omaggio.

Una buona idea. Il Circolo di Coltura che tenne domenica la sua festa, ebbe la buona idea di proibire il ballo della mossa di balare fra giovanotti e quello che più interessava di non permettere a scolari di prender parte e di ballare.

Speriamo che il Commissario civile emanerà delle disposizoni in questi sensi.

Da CERVIGNANO

SOLDATO FULMINATO DALLA CORRENTE ELETTRICA

Ci scrivono 19: Ieri sera a Villa Vicentina il soldato Grassi Michele della 105.a compagnia presidiaria, scorto un nido vicino ai fili elettrici ad alta tensione ebbe la disgraziata idea di andare a prenderlo.

Salito sul piedestallo di ferro si porse tanto da perdere l'equilibrio e istintivamente si aggrappò ad un filo rimanendo all'istante fulminato.

Accorso sul luogo, da Cervignano, il Capitano Gramegna, comandante la compagnia, col medico del presidio dottor Gaeta il quale non potè che constatare il decesso del povero Grassi.

Scappa per evitare la rovina. — Una dolorosa istoria circola questi giorni nei riguardi di un imprenditore che un mese fa aveva assunto il lavoro di imbonimento delle buche causate dallo scoppio di munizioni di Ferzo.

L'imprenditore di nome Selan Giuseppe da San Vito al Tagliamento, assumendo il lavoro credeva di poterlo eseguire con operai del proprio paese dei quali conosceva l'attività e la produttività. Non così invece la pensò la locale Camera del Lavoro la quale impose al Selan l'assunzione di operai già precedentemente licenziati dalla Direzione del Genio siccome poco pratici e anche un po' restii al lavoro.

In tali condizioni l'impresario iniziò i lavori e subito dopo pagata la prima quindicina agli operai si accerse del disastro in cui andava incontro. Dalle misurazioni fatte risultò che in una ventina di giorni gli operai gli avevano eseguiti lavori per circa 14 mila lire mentre egli avrebbe dovuto sborsarne oltre 24 milla.

Prevedendo il disastro abbandonò tutto lasciando gli operai alle prese con il cantiere del Genio per il pagamento delle giornate della seconda quindicina.

Festeggiamenti del 5 settembre. — Il Circolo IV Novembre si è fatto promotore di una festa il cui ricavato andrà a beneficio del fondo pensioni della locale Società di Mutuo Soccorso. La festa riuscirà degna delle belle tradizioni di Cervignano. Oltre al solito programma sportivo, chioschi di beneficenza, tombola e ballo vi saranno altre manifestazioni di cui per ora è prematuro parlarne.

Da GRADO

LA SCANDALO DELLO ZUCCHERO A GRADO

Ci scrivono 19: Lo scandalo scoppiato a Grado in questi giorni e in parte registrato dalla stampa ha un retroscena che esigerà una soverchia inchiesta da parte delle autorità e ciò per frenare un illecito e lucroso commercio a base di bagarinaggio che pur troppo è instaurato in diversi luoghi.

L'antefatto è noto: una fabbrica di pastiglie per la tosse aveva ricevuto l'autorizzazione di prelevare quattro quintali di zucchero al mese, viceversa lo zucchero era adoperato in minime proporzioni perchè dalla prima inchiesta compiuta dal capitano di finanza signor Bottino è stato assodato che di pastiglie se ne fabbricavano 70-80 chili al mese farina ed acqua compresa.

E non solo questo è stato stabilito. La frode continuava da parecchi mesi da parte del signor Francesco Grigolon, genero del farmacista Prendini che era autorizzato a prelevare lo zucchero, il quale ha confessato di aver distribuito lo zucchero ai suoi coscienzienti pipisti dei quali non ricorda il nome. Gli altri, il vice sindaco di Cicogna e il Marin, coinvolti nello scandalo, dovranno rispondere, assieme al Grigolon all'autorità giudiziaria alla quale sono stati denunciati.

Per il cinquantenario del XX Settembre

Il cinquantesimo anniversario della liberazione di Roma, sarà celebrato quest'anno in modo solenne. Al Comitato Nazionale costituitosi in questi ultimi mesi hanno aderito le più illustri personalità della politica, della scienza e dell'arte: notiamo i senatori Guglielmo Marconi Auteri Berretta, Ettore Sacchi, Alessandro Lustig, Achille Loria, Leonardo Bianchi, Vanni, Gli onorevoli Rampoldi, Gasparotto, Pais, Colaianni, Comisi, Alessio, Barzilai, Caetani, il comandante Luigi Rizzo, i generali Ettorre, Piccione e Ameglio, i professori di università: Troilo, Tauro, Cimbali, Sergi, Guerrieri, dell'Associazione Madri dei Combattenti, del Fascio d'avanguardia femminile, della direzione del Partito radicale, di quella del Partito democratico costituzionale.

Il Comitato svolgerà la sua azione con conferenze e manifestazioni, gare ginnastiche. Sarà per la occasione inaugurata una lapide per ricordare i reclusi pontifici nel carcere di San Michele — e pubblicato uno speciale numero Unico. Si prevede riuscirà imponente il corteo che il Venti Settembre muoverà dal Campidoglio alla storica breccia.

Le adesioni vanno trasmesse al Comitato Nazionale per il 20 Settembre Via di Porta Angelica, 25 - Roma.

CRONACA CITTADINA

Il memoriale degli straordinari delle pubbliche Amministrazioni

Gli impiegati avventizi straordinari e provvisori dipendenti dal Ministero della Guerra, hanno nella seduta del 12 agosto, avvenuta presso la Sede dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati di Udine, con l'assistenza del consulente legale di questa, avv. Antonio Allatere, concretato il seguente memoriale contenente i loro giusti desiderata, memoriale che sarà presentato da apposita Commissione al Ministro della Guerra.

Essi fanno invito a tutti i colleghi delle Terre Invase e Liberate di aderire a tale memoriale, di appoggiarlo moralmente e materialmente, per modo che possa sortire l'esito augurato, che ridonderà a beneficio e tranquillità di tutta la classe.

Fanno invito anche ai Colleghi straordinari avventizi e provvisori di tutte le altre Amministrazioni Statali, perchè, essendo comune la precarietà dell'impiego, aderiscano a facciano opera di bene intesa solidarietà.

L'azione loro mossa non da scopi politici, ma esclusivamente morali od economici, deve essere da tutti gl'interessati accolta con favore ed appoggiata con tutti i mezzi.

L'avv. Allatere e l'Unione Agenti ed Impiegati di Udine, ai quali tutti gli interessati potranno rivolgersi, danno affidamento di saper tutelare la classe e svolgere un'azione corretta, e rispettosa, com'è desiderio di tutti, e nello stesso tempo decisa.

Ecco le clausole del memoriale:

1. L'assunzione in servizio di detti impiegati sarà fatta mediante regolare contratto di locazione almeno, annuale, da compilarsi d'accordo con una Commissione di Impiegati all'uopo designata, contratto con effetto retroattivo dal 1. luglio scorso.

2. L'impiegato provvisorio avventizio o straordinario avrà la precedenza assoluta nel conseguimento dei posti vacanti e di quelli messi a concorso, secondo l'anzianità del prestato servizio e secondo i titoli di studio.

3. Il contratto suddetto non potrà esser rescisso se non per gravi motivi, sentito il parere della detta Commissione.

L'impiegato però potrà dare in qualunque tempo le proprie dimissioni, avvertendo la rispettiva direzione un mese prima.

4. In caso di licenziamento la Direzione dell'Ufficio avrà l'obbligo di preavvisare l'impiegato due mesi prima, corrispondendogli inoltre tre mesi di stipendio ed indennità.

5. Saranno corrisposti i seguenti assegni minimi mensili:

a) Ingegneri L. 1000, oltre le indennità di cui alla circolare 28 G. M. 1919 e 622 Giornale Militare 1918, circolare 451 Giornale Militare 1919; 365 G. M. 1920; con diritto alle eventuali trasferte corrispondenti allo stipendio.

b) Ragionieri geometri lire 850 mensili oltre le indennità di cui sopra.

c) Assistenti ed applicati o facenti funzioni, uno stipendio di L. 600 oltre le indennità di cui sopra.

6. Le indennità di cui alla lettera a) saranno corrisposte anche agli impiegati, che pur non essendo ammogliati, abbiano persone di famiglia conviventi o a carico.

7. In caso di malattia verrà corrisposto all'impiegato lo stipendio e indennità per i primi due mesi, i due terzi per i due mesi successivi, la metà in seguito.

8. Nel caso di decesso dell'impiegato saranno corrisposte alla famiglia vivente a carico, tre mensilità di stipendio e indennità; inoltre una riduzione ferroviaria per raggiungere il domicilio ordinario o quello eletto.

9. All'impiegato cui verrà riscontrata malattia in servizio o per causa di servizio, verrà corrisposto l'intero stipendio e indennità in attesa di liquidazione di pensione.

10. Gli stipendi e le relative indennità di cui sopra avranno decorrenza dal 1 luglio s.

11. Sarà concesso l'assoluto riposo festivo.

12. Sarà concessa una licenza annua di giorni trenta con diritto allo stipendio ed indennità.

13. Sarà concessa la riduzione ferroviaria estensibile anche alla famiglia e conviventi a carico.

14. Assicurazione obbligatoria e provvidenze correlative.

Movimento di funzionari

Dispiacerà non poco ai tanti amici e alle buone conoscenze dell'egregio intendente di finanza cav. prof. Rossi Giuseppe Umberto il suo passaggio alla intendenza di Ferrara, disposto con recente decreto, dopo che gli si era accordato un congedo per motivi di salute.

Auguriamo che, rinfrancato dalle efficaci cure di questo ultimo tempo, egli possa ora riprendere soddisfatto l'opera sua utilissima a vantaggio dell'Amministrazione dello Stato, in un ambiente di calma, di serenità e di pace, lungi dall'affannoso lavoro di queste terre liberate.

Qui lo sostituisce, testè nominato al grado di Intendente, il cav. dottor Sperti Vittorio, che dal primo maggio a. c. ebbe modo di farsi conoscere ed apprezzare quale vero gentiluomo, ottimamente disposto a superare le tante difficoltà che si presentano nello scabroso compito assegnato al capo finanziario della provincia, specialmente in tema di risarcimento danni di guerra.

Sia pertanto il benvenuto in mezzo ai pazienti e laboriosi friulani, che attendono sollievo ai duri sacrifici sofferti per la patria.

Il Congresso politico DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI

Questa sera partiranno alla volta di Napoli i signori avv. Eugenio Linussa, dottor Cesare Benoni, Allatere geom. Filippo, Rosmini di Flaibano, ragion. Claiussi di Cervignano e il cav. Luigi Russo per partecipare al Congresso politico delle Associazioni dei Combattenti.

Sono rappresentate 52 sezioni del Friuli regolarmente iscritte per un complessivo di circa dodici mila combattenti.

Al congresso verranno discusse importantissime questioni, quali le cooperative, il pagamento e l'estensione delle polizze a tutti i combattenti ecc. ecc.

Il congresso durerà quattro giorni e si inizierà lunedì 23 corrente.

Le punizioni della Commissione annonaria

La Commissione annonaria provinciale ha preso i seguenti provvedimenti:

Cooperativa di Consumo di Remanzacco: gli amministratori dovranno rinnovarsi nel periodo di 15 giorni dalla notifica, in attesa di più gravi provvedimenti in caso di inadempienza.

Cooperativa di Redda: sospeso l'esercizio della Cooperativa fino a che non ne siano stati rinnovati gli amministratori.

Cooperativa di Fagagna: id.

Cooperativa di Palazzolo dello Stella, e negozianti Bini Spiridione, Bearzi Giovanni, Piccotti Umberto, per commercio clandestino di zucchero a prezzo superiore al calmiere: sospensione dell'esercizio della Cooperativa no a rinnovazione degli Amministratori; al Bini al Bearzi ed al Piccotti otto giorni di chiusura dell'esercizio.

A carico di Francesco Benvenuto e Romignani Pio, per vendita pesce guasto, 10 giorni di allontanamento dal mercato.

A Italia Variolo, per accaparramento generi alimentari, 10 giorni chiusura dell'esercizio.

A Teresa Driussi, per incetta cereali e commercio clandestino nel magazzino di via Savorgnana, 20 giorni chiusura del negozio.

Fratelli Bischoff conducenti del Caffè Corazza, per acquisto zucchero a prezzo superiore al calmiere, due giorni di chiusura del Caffè Corazza.

Alla ditta Malocart e di Nardò di S. Vito al Tagliamento, per contrabbando e smercio clandestino di zucchero, un mese di chiusura dell'esercizio.

A carico di Cornacchini Alma da Tavagnacco, per vendita di latte annacquato, 15 giorni di sospensione dal mercato.

A Penso Ernesto di Latisana per rifiuto di consegnare generi alimentari e vendita abusiva dei medesimi, 15 giorni chiusura esercizio.

Ai macellai Nicoloso Gio. Batta, Minisini Battista e Guerra Angelo di Buia, per macellazione di bovini, 8 giorni di chiusura della macelleria.

Per indebito commercio di cereali: a Leoncini Pio da Nespoledo, Vicario Lorenzo di Colloredo di Prato, Laigo Gino di Udine, Mondolo Ferdinando da Pasian Schiavonesco, Bulfoni Virginia, Gobili Ernesto, Tribuzio Lodovico e Valentino Leonello da Nespoledo, 15 giorni di sospensione dal commercio ed esercizio.

Gianesini Giovanni da S. Caterina, un mese di chiusura dell'esercizio e commercio.

Covre Andrea e Covre Ruggero da S. Caterina, 20 giorni di chiusura dell'esercizio e commercio.

Visita di controllo ad operai infortunati per lesioni oculari

Avendo constatato come le lesioni oculari in genere, principalmente per la mancanza di specialisti in luogo e dei necessari mezzi di cura, subiscano nella maggioranza dei casi aggravamenti apprezzabili sugli esiti definitivi delle lesioni, si dispone, fino a nuovo avviso, che cod. spettabile Ditta provveda a spese di questo istituto ad inviare a questo Compartamento tutti gli operai infortunati con lesioni agli occhi, per la visita di controllo ed eventuali cure del nostro Consulente Oculista.

I detti operai, dovranno presentarsi immediatamente, dopo riportata la lesione, nei nostri uffici in Udine — Piazza Vittorio Emanuele, 4 — accompagnati dal certificato medico redatto dal Sanitario che gli avrà prestate le prime cure e nel caso in cui il detto Sanitario risieda in località lontana dal luogo ove l'infortunio ebbe a verificarsi, l'operaio medesimo, a risparmio di tempo, potrà recarsi direttamente a Udine, senza il detto certificato, ma, in tale caso, dovrà essere almeno munito della «Dichiarazione d'infortunio» redatta da cod. Spett. Ditta, quale documento di riconoscimento.

Per quegli operai che riportassero le lesioni nel giorno di sabato, o in altro giorno festivo, nei quali giorni i nostri Uffici sono chiusi, gli operai medesimi potranno presentarsi anzichè nei detti nostri uffici, alla Casa di Cura del nostro Consulente Oculista sig. dott. Tranquillo Baldasserae — Via Cavalotti n. 8, Udine — ove verranno loro prestate le cure del caso.

Si ricorda che il viaggio dovrà essere compiuto per via più breve, col mezzo più economico, ed in III classe per ferrovia.

Beneficenza

In morte di Paolo Pecile vennero offerte L. 150 alla Società Protettrice dell'Infanzia dal co. Detalmo Brazzà.

In morte di Paolo Pecile la signora dottoressa Cesira Conti-Zagolin elargì al Padiglione Tullio (ambulatorio malattie di petto) L. 10.

Grandiosa pesca di beneficenza PRO TEMPIO AI CADUTI

Primo elenco doni

Sua Santità Benedetto XV: Magnifico quadro rappresentante la celebre immagine che si venera nel Santuario della Pallavicina presso Crema, solennemente incoronata nel decorso anno, a mezzo interessamento di S. Ecc. Monsignor Arcivescovo di Udine — S. E. l'Arcivescovo di Udine: Splendido servizio da scrivere in argento, con astuccio ed orologio — Banca d'Italia: L. 500 — Banca Cattolica: lire mille — Sindacato Veneto di Costruzioni: L. 500 — Sorelle Migotti: Due eleganti cappelli per signora — Pelizzo Giovanni: Centoquaranta articoli da chincaglieria — Bianca Nadich Pigitti: Orologio a sveglia per studio, 18 fazzoletti di lino — N. N.: Tre finissime bomboniere con tre chicchere di porcellana e 4 bicchieri di cristallo — Mauro Giuseppina: Tre eleganti cestine in vimini per frutta — Teresa Gaspardis, L. 50 — Avv. gr. uff. Ignazio Renier, lire 100 — Maria Perosa: L. 20 — Don Luigi Pilosio: Una borsetta di cuoio sportman ed un ricco album per cartoline — N. N. lire 50 — Luigi Mantelli: 40 quadri, 25 carte e buste e 200 cartoline paesaggi — Gussatti Valentino: Due scatole marmellata. — Terz'Ordine Domenicano: Servizio cristallo da liquori per sei persone. — Rosa Morgante: Una bambola — Don Giovanni Bettò: Album da fotografie; due servizi da sei coltelli per frutta, un calamaio in metallo bianco, un portasalviette in perle, una bomboniera in porcellana, due portafiori veneziani, anello d'oro con pietra preziosa. (Continua).

Società Filologica Friulana

E' uscito il 2.o Numero del Bollettino della S. F. F. di cui diamo il sommario: Premessa; verbale dell'adunanza 6 aprile 1920 della Commissione bibliografica; verbale 6 aprile 1920 della Commissione per la grafia; verbale dell'adunanza consigliare 6 aprile 1920; bibliografia ragionata della Poesia Popolare Friulana (B. Chiurlo); I manoscritti friulani della Civica Biblioteca di Udine (G. B. Corgnali); Elenco dei soci a tutto maggio 1920

Notiamo il numero sempre crescente degli aderenti, parecchi dei quali decennali (Accademia di Bucarest, E. Iacuzzi di Buenos Aires, P. Lansel di Ginevra, la «Voce dell'Isonzo,» ecc.

Come appendice è unita al Bollettino una interessantissima «Relazione preliminare alla determinazione della grafia friulana» del prof. Ugo Pellis. E' un elegante opuscolo di una trentina di pagine che ai soci viene distribuito gratuitamente.

Per i consumatori di benzina

Il rappresentante in Udine della Società «Italo Americana» informa che il proprio deposito in Udine (Gervasutta), trovandosi attualmente abbondantemente provvisto di benzina, è in grado di evadere in giornata i buoni emessi da questa Prefettura.

Comunica inoltre, che qualora più buoni arrivino a formare il quantitativo necessario per la spedizione di un vagone completo, in una stessa località, ne farà subito la spedizione a mezzo ferrovia, previa consegna del relativo buono e pagamento anticipato.

L'orribile delitto di Povoletto

A proposito della requisitoria del Procuratore Generale di Venezia

Il giorno 18 corr. mese abbiamo pubblicato il riassunto della requisitoria del Procuratore generale della Corte di Appello di Venezia che conteneva, fra i nomi degli imputati deferiti alla Corte di Assise, anche quello di Angelo Zoratto.

Ieri, a richiesta del padre dello Zoratto, venuto personalmente in redazione, ci siamo recati in Tribunale, dove ci venne assicurato che in confronto di Angelo Zoratto, già in sede di istruttoria, era stato dichiarato non luogo a procedere.

Ieri però il «Gazzettino» pubblicava per esteso la requisitoria del P. G. che confermava pienamente il sunto comparso sul nostro giornale.

Treni speciali per i festeggiamenti di Cividale

Trascriviamo l'orario di una coppia di treni speciali che avranno luogo domenica 22 sulla linea Udine-Cividale, in occasione dei festeggiamenti che si terranno in detto giorno in questa ultima città:

Andata: Partenza da Udine alle ore 15 — Partenza da Remanzacco alle ore 15.15 — Arrivo a Cividale alle ore 15.30.

Ritorno: Partenza da Cividale alle ore 21.30 — Partenza da Remanzacco alle ore 21.44 — Arrivo a Udine alle ore 22.

L'orario è regolato sull'ora solare.

Padiglione Tullio

L'Ambulatorio è aperto tutti i martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18.

Nell'ambulatorio si curano tutte le malattie di petto che possono predisporre alla tubercolosi, si impartiscono istruzioni a chi desidera difendersi dal contagio tubercolare, si distribuiscono sussidi alle famiglie di malati che si trovano in condizioni economiche disagiate.

Artisti celebri

Il tenore Tomarchio ed il baritono Dragoni, scritturati per le prossime esecuzioni dell'Oratorio «La Resurrezione» in Duomo, sono due celebri artisti che tutta la cittadinanza saprà apprezzare.

Avviso di concorso

Con decreto 10 luglio 1920 è stato aperto un concorso per titoli per il conferimento di 20 posti di istitutori nel personale di educazione o sorveglianza dei Riformatori governativi.

Gli aspiranti a detti posti debbono farne domanda al Ministero dell'Interno — Direzione Generale delle Carceri e dei RR. Riformatori — a mezzo della Prefettura della provincia nella quale risiedono, non oltre il 31 agosto 1920.

Alla domanda, scritta dall'aspirante in carta da bollo, debbono essere allegati i seguenti documenti:

1. Atto di nascita (copia integrale debitamente legalizzata) dal quale risulti che il concorrente abbia compiuto l'età di anni 21 e non superata quella di anni 35 alla data del citato Decreto Ministeriale. Gli impiegati di ruolo nello Stato possono partecipare al concorso senza limiti di età.

2. Certificato di cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane quando anche manchino della naturalità.

3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato e di data non anteriore di 3 mesi al 10 luglio 1920.

4. Certificato generale rilasciato dall'Ufficio del Casellario giudiziale, di data non anteriore ai tre mesi al 10 Luglio 1920.

5. Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione, è esente di difetti o imperfezioni fisiche ed è dotato di statura non inferiore a metri 1.60.

6. Foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva, debitamente vidimato.

7. Patente magistrale in caso che difettino concorrenti sprovvisti di tale titolo possono essere ammessi gli aspiranti forniti di licenza ginnasiale o tecnica o di licenza della R. Scuola di Agricoltura.

Echi dei festeggiamenti di domenica

La distinta banda di Colloredo di Prato dopo di aver rallegrato con le sue note il numeroso pubblico accorso in piazza Umberto primo, con spontaneo e gentile atto, volle tenere un bel concerto fuori porta Venezia nella corte della Trattoria «Ai Bagni» condotta da Cossio Luigi dove rinnovò le buone esecuzioni.

Alla banda e al maestro Toso tanti auguri.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA SERATA IN ONORE DI ALFREDO ORSINI

Alfredo Orsini, che in questa fortunata stagione ha raccolto tutte le simpatie del pubblico è stato vivamente festeggiato ieri sera per la sua beneficiata.

Gli applausi e le ovazioni che lo accolsero, ed accompagnarono l'intera sua recitazione, furono ben meritati perchè il giovane artista unisce ad uno studio diligente delle caratteristiche che vuol riprodurre, una comicità spontanea e naturale, uno spirito ed una verve non comuni che gli consentiranno di salire molto in alto nel campo artistico.

Dopo il secondo atto diresse una Orsinfonia, un insieme di pezzi dei più disparati autori che divertì immensamente i numerosi spettatori.

Gli furono presentati alcuni doni. — Con lui si ebbe applausi a iosa la briola sig. Fronticelli.

Stassera l'attesa novità «La principessa della Czardas» del maestro Enrico Kalmann. **r. r.**

Cronaca Sportiva

IL TORNEO DI DOMENICA PER SQUADRE DI 6 GIOCATORI

Ricordiamo che stassera alle 21.30 si chiudono le iscrizioni delle squadre per questo Torneo che ha incontrato il più vivo favore di tanti foot-ballers.

Le squadre inscritte sono già molte ed il successo è assicurato a questa simpatica iniziativa dell'Associazione Sportiva Udinese.

Alle 21.30 adunata dei capitani delle squadre inscritte per assistere alla composizione delle copie che si incontreranno domenica prossima.

Congresso Nazionale

del Libero Pensiero

In occasione del cinquantesimo anniversario della redenzione di Roma, la «Giordano Bruno» ha convocato per i giorni 18, 19 e 20 settembre il Congresso Nazionale del Libero Pensiero.

Vi parteciperanno anche l'on. Chapeauville, presidente dell'Associazione belga del Libero pensiero, e l'on. Magalhaes Lima per i liberi pensatori portoghesi.

I temi posti all'ordine del giorno sono i seguenti: Organizzazione e propaganda — Scuola libera e scuola di Stato — Le guarentigie pontificie, la Società delle Nazioni e la sovranità dello Stato — Il libero pensiero e le organizzazioni operaie — La donna nell'organizzazione del libero pensiero — Il Vaticano, la guerra e le organizzazioni dei combattenti.

Le adesioni al Congresso vanno dirette all'Associazione «Giordano Bruno», via di Porta Angelica, 25, Roma.

CAMBIO MILANO

Francia 152.50 — Londra 76.15 — Svizzera 354.85 — New York 21.58 — Germania 43.50.

STELLONCINI

L'«Azione Socialista» pubblica un articolo di Elena Vercelloni, che dimostra il fascino straordinario esercitato da Leonida Bissolati sugli amici. Caratteristico è il brano seguente:

«E' passato un mese — è detto nell'articolo — eppure Leonida è sempre fra noi. E' con noi. E nessuno dei suoi più fedeli compagni e dei suoi più devoti amici è disposto a lasciare che l'Ombra eterna piano piano lo fasci e ce lo tolga.

L'ultima volta che io godetti della sua soave compagnia, nel suo modestissimo studiolo di Passeggiata Ripetta, ricordo che parlammo a lungo dei problemi dell'al di là... presentimento vago? chissà!... o scoprii un Leonida un poco cambiato — ne convenne egli stesso — e tutto preso da uno spiritualismo purissimo che lo portava a concezioni di indole raffinatissima, spaziando nell'azzurro delle più imponderabili idealità.

Di quel «nostro colloquio spirituale» — parole sue — non solo conserverò prezioso ricordo, ma penso farne oggetto di un ostudio che pubblicherò un giorno e che metterà Leonida in una luce sconosciuta ai più. Fu la sera del 24 settembre scorso, e ben ricordo la data, anche perchè il mattino appresso aveva luogo il famoso «Consiglio della Corona» e mi presentò, ridendo, l'«abitone nero col quale sembro un necroforo per andare dal mio Sovrano».

Lo rividi ancora qualche volta, ma di sfuggita. L'ultima volta che ci incontrammo sulla scalinata di Montecitorio mi trattenne la mano fra le sue un poco... «sono ravvolto nel lenzuolo funebre... verrete a piangere sulla mia tomba».

Divinazione!

Scherzava, sorrideva, ma io ebbi per un attimo — come un fremito d'ali — la sensazione precisa che non l'avrei visto mai più. Due giorni appresso entrava in clinica.

Non l'ho visto più, ma Leonida è vivo.

*

La spiacevole avventura recentemente toccata al presidente della Repubblica francese non ha mancato, come era prevedibile, di diventare argomento di scherzi e satire.

— Quel buon Deschanel — scrivono da Parigi al «Popolo Romano» — è oggi sulla bocca di tutti, il suo miracolosissimo scampato pericolo, è stato un argomento per gli autori di canzonette, per i numeri delle «Revues» nel «Music-Hall».

Il famoso canzoniere Luciano Bayer ha scritto alcune strofe sul «pijama» presidenziale, poichè, come si è saputo, Deschanel ne indossava una fiammante di seta grigia, allorchè fu sceraventato dalla finestra del suo compartimento:

«Il n'a pas ahimè son pijama....»
«C'est ètonnant; mais c'est comme ça!....»

e via di seguito

Al «Perchoir», mentre nella «Revue Chiche» si era intercalata una canzone che ricordava l'infortunio presidenziale, uno spettatore si alzò per protestare, esclamando che era irriverente burlare il capo dello Stato.

Non l'avesse mai fatto.

Il difensore della Repubblica fu preso a partito da tutto il pubblico, e, protetto dalle guardie, potè svignarsela, rimpiangendo (forse) di essere intervenuto con così poca opportunità.

E, oltre la canzone, si è creata altresì una danza, che s'intitola: «La Deschanel».

Ciò displace a molti ferventi repubblicani che giungono persino a dire che avrebbero preferito piangere sullo esanime corpo di Deschanel, piuttosto di sapere che si burli così spietatamente il capo della Repubblica francese, che si presentò a un cantoniere dicendogli «Sono Deschanel, presidente della Repubblica» e che le sue parole furono messe in dubbio, credendo si trattasse di uno dei soliti alienati, affetti da megalomania.

E' certo che molti, nei panni di Deschanel, pur essendo contenti di averla scampata così a buon mercato, avrebbero tirato le orecchie ai redattori di quel famoso comunicato ufficiale che suscitò le risa anche dei più fervidi repubblicani...

Ultime Notizie

Un progetto di pace separata DEL RE DI SPAGNA

e una avventura d'amore

PARIGI, 18. — L'«Europe Nouvelle» si dice in grado di aggiungere qualche particolare alle rivelazioni recentemente fatte dal «Matin» circa la politica del Re di Spagna.

Si rammenta una storia di documenti segreti che sarebbero stati trovati in un «taxi» e portati subito al Ministero della guerra: storia che fece a suo tempo il giro di tutti i giornali.

Le cose invece si erano svolte in un modo un po' diverso. Uno degli ufficiali aggiunti al nostro «attachè» militare a Madrid, inviato in missione a Parigi, si recò, appena sceso dal treno, da una signora che aveva per lui delle simpatie particolari. Essendo sopravvenuto inopinatamente il protettore della dama, l'ufficiale dovette cercare asilo nel vano di una porta e, nella fretta, dimenticò sulla tavola un involto di documenti. Ciò non passò inosservato: si prese conoscenza del contenuto di quell'involto e si chiese di dove provenisse.

— L'ho trovato poco fa in un «taxi» — rispose la dama senza commuoversi.

— Ma è una cosa della più alta importanza e bisogna consegnarla subito al Ministero della guerra.

— Certo — riprese la signora. — Conto anzi di andarvi immediatamente.

— No, no; voglio risparmiarle questa seccatura — rispose il protettore. — Andrò subito io.

E il protettore — uomo grave e patriota — s'impadronì tosto dell'involto.

L'ufficiale uscì dal nascondiglio felice di riprendere il suo colloquio così improvvisamente interrotto, ma fu oltremodo addolorato quando seppe che il suo involto era sparito.

Esso conteneva precisamente un progetto di pace separata fra l'Austria e gli Alleati, progetto inviato dal Re Alfonso XIII all' «attachè» militare francese e che doveva essere portato d'urgenza al presidente Poincarè.

La commiss. interalleata lascia Marienwerder

PARIGI, 19. — Un telegramma da Marienwerder dice:

La Commissione interalleata di Marienwerder si è ritirata ieri sera, dopo aver trasmesso i suoi poteri ai rappresentanti del Governo tedesco. D'altronde i polacchi hanno occupato stamane i territori che sono stati loro assegnati sulla riva destra della Vistola dalla recente decisione della Conferenza degli ambasciatori.

All'arrivo essi hanno fatto una distribuzione di viveri alla popolazione povera.

Proposte di emendamenti

al patto della Società delle Nazioni

LONDRA, 18. — La società delle nazioni annunzia che quattro emendamenti al patto della società stessa sono stati proposti dai governi danese, norvegese e svedese per essere esaminati dall'assemblea di Ginevra del 15 Novembre. Il primo emendamento prevede la riunione di una assemblea annuale a data fissa. Il secondo prevede la convocazione di una riunione speciale dell'assemblea a qualsiasi epoca su domanda di dieci membri della Società. Il terzo tende a rendere più assoluto e più efficace il blocco e l'arbitrato, il quarto propone delle modifiche alle clausole sul blocco economico.

La produzione del carbone è diminuita

Nel 1919 la produzione del carbone accusa una enorme diminuzione. — Secondo la statistica della «Coal Association», la produzione di quest'anno è stata di 1.170 milioni di tonnellate in rapporto a quella dell'anno 1913.

Le cifre della produzione mondiale di carbone durante gli ultimi sette anni sono le seguenti:

Tonnellate metri 1913, 1.341.000.000 — 1914: 1.208.000.000 — 1915; 1 miliardo 190 milioni — 1916 1.270.000.000 — 1917 1 miliardo 336 milioni — 1918 1.332.000.000 — 1919 1.170.000.000.

L'Inghilterra, conta per circa un terzo in questa enorme diminuzione nella produzione, la sua estrazione essendo diminuita da 292 milioni di tonnellate nel 1913 a 237 milioni nel 1919. E pertanto le miniere inglesi non hanno avuto da soffrire materialmente dalla guerra come quelle francesi e belghe; hanno anzi impiegato nel 1919, maggior numero di minatori che nel 1913 e con salari più elevati.

Gli Stati Uniti sono uno dei paesi dove la produzione si è elevata durante gli anni di guerra. Da ... milioni di tonnellate nel 1915, la produzione americana ha raggiunto 535 milioni di tonnellate nel 1916, 591 nel 1917 e 621 nel 1918. Lo sciopero ha provocato nel 1919 un ritorno a 494 milioni di tonnellate.

La carestia del carbone ha stimolato paesi nuovi a sviluppare l'estrazione. Tale è il caso specialmente dell'Africa del Sud e della Cina, la quale ha stipulato un contratto di consegna di carbone colle ferrovie danesi.

Un vescovo contro i bagnanti... troppo attillati

ROMA, 18. — Dal Vaticano è partita la parola d'ordine ai Cardinali perchè non si lascino sfuggire l'occasione di deplorare la condotta delle bagnanti immodeste sulle spiaggie balnearie. Ed ecco il cardinale Gennaro Giacinto Pignatelli, vescovo di Albano, che prende per primo la parola con una pastorale diretta al clero ed al popolo in occasione del quinto anniversario della sua assunzione al vescovado. Essa è rivolta principalmente alle bagnanti di Anzio e Nettuno, cittadine che appartengono a quella diocesi.

«L'interesse della salute delle anime ci impone — scrive il vescovo di Albano — di portare un especiale attenzione su quella parte della nostra diocesi la quale da Dio è arricchita di belle e sorridenti spiaggie marine, le quali senza peccato dovrebbero essere sorgente di benessero per la gente del paese e nel medesimo tempo di cura e di riposo per i molti che da lontano ivi si recano nella stagione estiva. Mah! Miseria umana! Quello che è un dono del cielo per voi, figli amatissimi, diventa sorgente di scandalo e di immoralità per colpa di gente mondana e leggera. Siamo qui costretti a riprovare l'indecente modo col quale i bagnanti si conducono sulle spiaggie attraversando le pubbliche vie della città in modo riprovevole e che la gente onesta, che si rispetta, appena usa nei recinti riservati sulla spiaggia per svestirsi e per vestirsi. Mentre noi riproviamo tali incentivi al male, preghiamo quanti ne sono la causa a voler ricevere la nostra voce come da Dio ».

Vedremo ora se le belle bagnanti che affollano le spiaggie prossime a Roma, ascolteranno l' ammonimento del vescovo di Albano. C'è da dubitarne: le seduzioni della moda hanno più forza delle parole di un cardinale.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 10.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo. 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13.— — 15.— — 17.— — 19.— — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico

Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.